

2.- Fasc. n. 16/SD/2017.

Conferimento dell'ufficio semidirettivo di Procuratore Aggiunto del Tribunale di BARI – vac. 1.12.2016 – posto di nuova istituzione – pubblicato con telefax n. 5496 del 06/04/2017.

La Commissione, con tre voti in favore del dott. Alessio COCCIOLI, due voti in favore della dott.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS ed una astensione, propone al Plenum di deliberare:

Proposta A: la nomina a **Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari**, a sua domanda, del **dott. Alessio COCCIOLI**, magistrato di V valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado.

Proposta B: la nomina a **Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari**, a sua domanda, della **dott.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS**, magistrato di VII valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado.

Proposta A in favore del dott. Alessio COCCIOLI (votanti i consiglieri Zanettin, Palamara e Forteleoni – astenuto il cons. Balduzzi). Relatore: cons. ZANETTIN

*Conferimento dell'Ufficio semidirettivo
di Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari
(Posto di nuova istituzione vacanza dall'1.12.2016)*

1. Il Consigliere Pierantonio Zanettin riferisce che hanno presentato domanda per la copertura del posto suindicato i seguenti magistrati:

1. Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS, Elisabetta PUGLIESE, Lorenzo LERARIO, Francesco BREONE, Carmelo RIZZO, Giancarlo CIRIELLI, Ruggero Mauro CRUPI, Anna Maria LUCCHETTITA, Isabella GINEFRA, Renato NITTI, Marcello QUERCIA e Alessio COCCIOLI.

Rileva preliminarmente che:

- la dott.ssa Elisabetta PUGLIESE, Ruggero Mauro CRUPI e Isabella GINEFRA hanno revocato la domanda.
- i dott. Carmelo RIZZO e Anna Maria LUCCHETTITA sono stati destinati ad altre funzioni.

2. Ciò premesso, illustra il percorso professionale dei candidati - individuati ai sensi della circolare Consiliare P-14858-2015 del 28 luglio 2015, recante il nuovo Testo Unico sulla dirigenza giudiziaria - secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

2.1) dott.ssa **Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS**, nominata con D.M. 29.5.1985, è stata giudice al Tribunale di Busto Arsizio dal 5.1.1987 al 9.10.1988, giudice del Tribunale di Taranto dal 10.10.1988 al 10.5.1991; sostituto Procuratore presso il Tribunale dei Minori di Bari dal 1.5.1991 al 15.7.1997, giudice del Tribunale di Bari dal 16.7.1997 al 15.5.2007; sostituto Procuratore della Repubblica a Bari dal 16.5.2007.

2.2) dott. **Lorenzo LERARIO**, nominato con D.M. 8.06.1987, è stato pretore a Trinitapoli dal 7.04.1989 e poi d'ufficio pretore a Foggia, pretore a Bari dal 10.11.1993, sostituto procuratore

presso il Tribunale di Bari dal 30.07.1999; sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Bari dal 26.08.2011.

2.3) dott. **Francesco BRETONE**, nominato con D.M. 8.3.1990, è stato dal 1991 pretore Crotone, dal 1996 sostituto procuratore presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Trani, dal 9.6.05 sostituto procuratore presso il Tribunale di Bari Bari.

2.4) dott. **Giancarlo CIRIELLI**, nominato con D.M. 3.12.1991, è stato dal 21.01.1993 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sassari; dall'1.10.2001 magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Sassari; dal 22.06.2004 fuori ruolo presso la commissione parlamentare Ilaria Alpi; dal 26.02.2007 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri; dal 2.12.2011 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma.

2.5) dott. **Renato NITTI**, nominato con D.M. 30.05.1996, è stato dal 15.12.1997 all'1.06.1999 sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Bari; dal 2.06.1999 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

2.6) dott. **Marcello QUERCIA**, nominato con D.M. 30.5.1996, è stato dal 15.12.1997 sostituto procuratore presso il Tribunale di Rossano; dal 13.04.2004 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

2.7) dott. **Alessio COCCIOLI**, nominato con D.M. 30.5.1996, è stato dal 15.12.1997 sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale e poi presso il Tribunale di Taranto; dal 9.9.2009 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce.

3. La valutazione dei candidati.

Occorre in primo luogo rilevare che la normativa consiliare applicabile al concorso in esame è quella contenuta nella circolare del 28 luglio 2015, recante il nuovo Testo Unico sulla Dirigenza giudiziaria, che individua nella Parte I, sui *Principi generali*, le precondizioni (indipendenza, imparzialità ed equilibrio) e i parametri generali per il conferimento di tutti gli incarichi dirigenziali.

I parametri generali sono costituiti dal merito e dalle attitudini.

Il profilo del merito investe la verifica dell'attività giudiziaria svolta e ha lo scopo di ricostruire in maniera completa la figura professionale del magistrato.

Quanto alle attitudini, il nuovo T.U. affianca agli indicatori generali, disciplinati nella Sezione I della Parte II, degli indicatori specifici, ai quali è dedicata la Sezione II.

Gli indicatori generali (artt. 7-13) sono costituiti da esperienze giudiziarie ed esperienze maturate al di fuori della giurisdizione, che hanno consentito al magistrato di sviluppare

competenze organizzative, abilità direttive, anche in chiave prognostica, e conoscenze ordinamentali. Rispetto a tali indicatori, fondamentale rilevanza assume la previsione di cui all'art. 7 (*Funzioni direttive e semidirettive in atto o pregresse*) con la quale viene introdotto il principio per cui ciò che rileva non è il formale possesso della carica direttiva o semidirettiva quanto, piuttosto, i risultati conseguiti.

Gli indicatori specifici (artt. 15-23) si differenziano in ragione della tipologia degli uffici messi a concorso, individuando, per ogni tipologia di incarico, le esperienze giudiziarie che siano espressione di una particolare idoneità a ricoprire quelle funzioni.

Il Capo II fissa i criteri per la valutazione comparativa dei candidati, allo scopo di individuare il miglior candidato da proporre all'ufficio. Il giudizio deve essere complessivo e unitario sull'intero profilo professionale del magistrato. Quanto specificamente al profilo attitudinale, il giudizio comparativo attribuisce "speciale rilievo" alla valutazione degli indicatori specifici in relazione a ciascuna delle tipologie di ufficio, fermo restando che gli indicatori generali devono essere sempre valutati quali ulteriori elementi costitutivi del giudizio condotto secondo gli indicatori specifici.

L'articolo 15, riguardo agli Uffici semidirettivi giudicanti e requirenti di primo grado, stabilisce che costituiscono indicatori specifici di attitudine semidirettiva, per posti quali quello messo a concorso nella presente procedura, in primo luogo, le esperienze maturate nel lavoro giudiziario, tenuto conto della specificità del settore in cui si colloca il posto da conferire - penale, civile, lavoro - e i risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, valutati in base agli elementi di cui all'articolo 8, considerando anche la loro durata quale criterio di validazione; in secondo luogo, le pregresse esperienze direttive e semidirettive in settori analoghi a quelli dell'ufficio da conferire, valutate in base agli elementi di cui all'articolo 7, tenendo conto anche della loro durata quale criterio di validazione nonché delle esperienze di collaborazione nella gestione degli uffici elencate all'art. 9.

Tanto considerato, osserva il relatore che, esaminati approfonditamente i fascicoli personali degli aspiranti e la documentazione depositata nella presente procedura di copertura di incarico semidirettivo, il dott. Alessio COCCIOLI risulta senza dubbio il magistrato più idoneo, per attitudini e merito, al conferimento dell'ufficio a concorso.

3.1. Parametro del "merito".

Tutte le valutazioni rese nel corso della carriera del dott. COCCIOLI sono positive ed evidenziano la serietà, la capacità e la preparazione nel lavoro dimostrate costantemente dal

magistrato sin dall'inizio della sua carriera, di cui vi è traccia in tutti i pareri di valutazione di professionalità, a partire da quel giudizio "altamente positivo" formulato nel parere sottoscritto dal magistrato affidatario nel corso dell'uditorato mirato. Il parere attitudinale specifico del 17.10.2016 è positivo.

Il dott. COCCIOLI ha sempre svolto funzioni requirenti.

Quale sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, dal 15.12.1997 all'8.9.2009, ha fatto parte della sezione specializzata in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, di quella in materia di reati sessuali e tutela delle fasce deboli e, infine, di quella di delitti contro la pubblica amministrazione, occupandosi anche dell'esecuzione penale. È stato applicato più volte alla DDA di Lecce.

Quale sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, apprezzata la sua precedenza esperienza professionale in Taranto quale applicato alla DDA, è stato chiamato a comporre la Direzione Distrettuale Antimafia, svolgendo le indagini sui reati di cui all'art. 51, comma 3 bis, c.p.p. commessi nel circondario di Taranto, in considerazione della specifica conoscenza di quel territorio, partecipando di conseguenza ai giudizi relativi a tali procedimenti, celebrati presso il Tribunale di Taranto.

Si è occupato anche dei reati di terrorismo di cui al comma 3 quater dell'art. 51 c.p.p.

È stato applicato ripetutamente alla Procura generale di Lecce, quale rappresentante della pubblica accusa in alcuni processi complessi, dallo stesso già trattati in primo grado.

Nel parere per il conseguimento della quinta valutazione di professionalità si pone in risalto lo stile chiaro e lineare dei provvedimenti estrapolati a campione e di quelli prodotti dall'interessato, in uno alla completezza della esposizione e valutazione dei fatti e alla loro adeguata qualificazione giuridica, che si ritrovano anche nelle richieste di misure cautelari più corpose, con più imputati ed elevato numero di imputazioni. Tali provvedimenti, accurati, riccamente motivati e adeguati sotto il profilo lessicale, dimostrano l'ottima tecnica redazionale del dott. COCCIOLI.

Nel parere per il conseguimento della quarta valutazione di professionalità del 28.2.2013, si evidenzia che il dott. COCCIOLI *"è magistrato dotato di ottima professionalità, capace di esercitare le funzioni requirenti in maniera encomiabile, consapevole della complessità e rilevanza della sua funzione e dotato di umiltà e spirito di servizio. Persona diligente, laboriosa, serena ed equilibrata, dotato di elevata cultura giuridica e particolarmente impegnato a contribuire alla informatizzazione dei servizi, sempre disponibile a collaborare al buon andamento dell'ufficio,*

apprezzato dai colleghi e dal personale, il dott. COCCIOLI è certamente meritevole di conseguire la quarta valutazione di professionalità”.

Le statistiche, comparate e aggiornate al 2016, denotano elevata produttività.

3.2. Parametro delle “attitudini”.

Eccellenti risultano le attitudini organizzative maturate nel corso degli anni dal dott. COCCIOLI.

Sul piano degli indicatori specifici rileva innanzitutto l’ampia esperienza maturata nell’esercizio delle funzioni requirenti.

Le sue indagini hanno portato a ripetuti interventi repressivi di grande respiro, giungendo a destabilizzare la criminalità organizzata tarantina e a dare concreta prova della costante e penetrante attenzione sul territorio.

Nei suoi primi anni di lavoro trascorsi come sostituto presso il Tribunale di Taranto ha fatto parte della sezione specializzata in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, in una realtà territoriale come quella di Taranto, caratterizzata dalla presenza di una delle più grandi acciaierie del mondo dove infortuni sul lavoro, anche gravi, sono all’ordine del giorno, della sezione specializzata in materia di reati sessuali e tutela della fasce deboli, come anche in materia di reati contro la pubblica amministrazione, in un periodo particolare per la città di Taranto (erano gli anni in cui si è giunti a dichiarare il dissesto del Comune di Taranto), allargano di molto il campo delle materie delle quali il dott. COCCIOLI si è occupato, specie se si considera il suo impegno, in affiancamento al capo dell’Ufficio, nella trattazione dell’esecuzione penale.

Nell’ambito di questi primi anni di lavoro non può essere taciuto il considerevole e massiccio impegno profuso nelle indagini del processo altrimenti noto come “della palazzina Laf” (una palazzina esistente all’interno dello stabilimento Ilva di Taranto nella quale venivano collocati gli impiegati durante l’orario di lavoro come anche dell’impegno profuso per seguire tutte le tappe del lungo dibattimento, relativo ad un caso di assoluta novità nel panorama giurisprudenziale italiano, essendo stata applicata per la prima volta la norma di cui all’art. 610 c.p. per qualificare pesanti fatti di mobbing aziendale, sempre all’interno del ridetto stabilimento siderurgico di Taranto, applicati a molte decine di lavoratori dipendenti). Processo richiamato dalla giurisprudenza sul “mobbing” e giunto a una pronuncia di condanna in tutti i gradi di giudizio.

Appena assunto servizio presso la Procura della Repubblica di Lecce, è stato nominato alla DDA per la fama di ottimo magistrato conquistata nei suoi primi anni di lavoro in Taranto.

Quanto ai procedimenti istruiti, solo a titolo esemplificativo, per quanto si legge nel rapporto informativo del capo dell'ufficio, possono essere indicati: il procedimento denominato "Alias", nel corso del quale sono state applicate misure cautelari a una cinquantina di indagati, avente ad oggetto il controllo mafioso su alcune realtà commerciali tarantine; il procedimento "Gold Plastic", relativo a un traffico transnazionale di rifiuti speciali (con condanne in primo grado già ottenute nei confronti di alcuni imputati, sottoposti a misura cautelare, richiedenti giudizio abbreviato), che ha avuto risonanza nazionale e ha destato l'interesse della commissione parlamentare per i rifiuti; il procedimento "Tecnova", relativo all'illecito traffico internazionale di migranti impiegati in situazioni di grave sfruttamento lavorativo, di fatto ridotti in schiavitù, per la realizzazione e installazione di impianti fotovoltaici, con emissione di mandati di arresto europeo.

A questi vanno aggiunti altri procedimenti brillantemente conclusi in tema di usura ed estorsione aggravata ai sensi dell'art. 7 d.l. 152/91, per fatti commessi in Tricase, Trepuzzi, Nardo, con emissione di ordinanze di custodia cautelare confermate in Cassazione.

Innumerevoli sono i procedimenti trattati in materia di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti operanti sul territorio di Taranto, con decine di misure cautelari applicate e numerose sentenze di condanna emesse, alcune già irrevocabili.

L'operazione denominata "Giano", relativa a una associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni ed al controllo di società concessionarie del Comune di Manduria, oltre a sgominare il gruppo ha imposto interventi prefettizi sull'amministrazione del ridotto Comune.

L'impostazione accusatoria di volta in volta sostenuta ha generalmente trovato riscontro in sede di accoglimento di richieste di misure cautelari e di conferme innanzi al tribunale del riesame e, successivamente, in sede dibattimentale.

L'attività professionale si è anche indirizzata al campo proprio delle misure di prevenzione personali e patrimoniali ed ha condotto alla acquisizione mediante confisca di notevoli patrimoni.

Particolarmente efficace, in termini di risultati, è il rapporto con gli strumenti informatici. Oltre alla diretta e personale collaborazione alla realizzazione di appositi programmi di cui ha dotato la sua segreteria, la facilità di utilizzo degli strumenti informatici consente al dott. COCCIOLI di annotare immediatamente ogni dato relativo alla propria attività professionale (date di udienza, deposito liste testi, termine di deposito delle sentenze, per la proposizione di appelli, ricorsi in cassazione, ecc.), poi trasfuso in una banca dati remota, sempre consultabile da qualunque postazione informatica, sì da garantirgli il costante e pieno rispetto di ogni termine processuale.

Il quotidiano rapporto con la Polizia giudiziaria risulta eccellente così come eccellente è la capacità di coordinare più forze di polizia.

Il dott. COCCIOLI ha partecipato attivamente al progetto di organizzazione della segreteria centralizzata dell'ufficio, proponendo preziosi suggerimenti, e contribuendo alla installazione di appositi programmi capaci di monitorare, in particolare, i termini di scadenza delle indagini preliminari e i termini massimi di custodia cautelare.

In forza dello svolgimento dell'attività all'interno della direzione distrettuale antimafia è stato in più occasioni partecipe in attività di coordinamento con altre procure distrettuali impegnate in attività investigative che intersecavano quelle da lui svolte. Ha partecipato a riunioni di coordinamento effettuate presso le Procure di Napoli e Bologna, giungendo a condivise soluzioni di coordinamento investigativo sistematicamente comunicate alla Direzione Nazionale Antimafia che, per l'effetto di tali preliminari riunioni di coordinamento, non ha ritenuto di procedere a convocazioni successive. Ha altresì partecipato a riunioni di coordinamento indette presso la Direzione Nazionale nei casi in cui più uffici di Procura erano impegnati in vicende investigative.

Le esperienze di lavoro maturare in uffici di secondo grado sono quelle relative all'applicazione del dott. COCCIOLI alla Procura generale di Lecce per svolgervi funzioni a sostegno dell'accusa in secondo grado, relativamente a processi da lui seguiti in primo grado.

Sul piano degli indicatori generali si evidenzia che è stato nominato componente del Consiglio giudiziario.

È stato designato dal CSM quale componente di una delegazione di otto magistrati esperti nella materia propria della Direzione Distrettuale Antimafia, tenutosi a Tolone nel novembre 2015, facendo da relatore in una sessione di lavoro relativo alla cooperazione investigativa e giudiziaria internazionale.

I dati sopra riportati e l'esame del fascicolo personale consentono di esprimere un giudizio lusinghiero nei confronti del dott. COCCIOLI quanto alla sua professionalità e alle sue attitudini organizzative.

Il Consiglio giudiziario di Lecce nell'esprimere, all'unanimità, parere favorevole per il conferimento degli uffici semidirettivi di Procuratore Aggiunto della Repubblica presso i Tribunali di Brindisi, di Bari e di Trani ha evidenziato, in conclusione, che il dott. COCCIOLI: *“è magistrato estremamente serio, preparato, laborioso, diligente, rigoroso, equilibrato (...), disponibile, irreprensibile, sobrio, con elevate competenze informatiche, al punto da promuovere alla segreteria del suo ufficio programmi di gestione dei dati rilevanti, specie quelli relativi alla scadenza delle*

indagini preliminari e delle misure cautelari. Molto stimato dal capo dell'ufficio, rispettato dai colleghi, non solo quelli dell'ufficio ma anche quelli giudicanti con i quali si confronta in sede dibattimentale su tutto il territorio del distretto (sempre autorevole, determinata, efficace è la sua presenza in udienza, nell'ambito di una regolare dialettica con le difese e di un estremo rispetto dell'organo giudicante), apprezzato dalla classe forense e dal personale, dal valore riconosciuto anche dalle forze di polizia giudiziaria, che coordina in maniera esemplare e con le quali collabora quotidianamente.

La puntuale organizzazione del suo lavoro, della propria segreteria, il regolare smaltimento delle sopravvenienze, l'assiduità con la quale segue i processi anche a dibattimento, le conoscenze informatiche, la capacità di districarsi agevolmente nella contemporanea conduzione di più indagini dall'elevato grado di complessità, danno poi la prova della sua notevole capacità di organizzazione e del possesso di quelle attitudini specifiche richieste per i posti di Procuratore aggiunto per i quali ha avanzato domanda”.

4. La comparazione con gli altri candidati

L'art. 25 del nuovo Testo Unico fissa la finalità del giudizio comparativo, ossia proporre all'Ufficio da ricoprire il candidato più idoneo per attitudini e merito, avuto riguardo alle esigenze funzionali da soddisfare e, ove esistenti, a particolari profili ambientali. In riferimento al merito, la disposizione prevede che il giudizio vada svolto sulla base del positivo superamento della più recente valutazione di professionalità quadriennale.

Quanto alle attitudini, la valutazione comparativa è disciplinata dall'art. 26 del medesimo Testo Unico. La disposizione prevede che si proceda alla valutazione analitica dei profili dei candidati mediante disamina degli indicatori e specifici, previsti nella Parte II, Capo I, attuativi ed esplicativi delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 10, 11 e 12 del d.lgs. n. 160 del 2006. Il giudizio attitudinale è formulato in maniera complessiva e unitaria, frutto della valutazione integrata e non meramente cumulativa degli indicatori. Nell'ambito di tale valutazione, tuttavia, la norma puntualizza che “speciale rilievo” è attribuito agli indicatori specifici, individuati negli articoli da 15 a 23 in relazione a ciascuna delle tipologie di Ufficio. Gli indicatori generali, di cui agli articoli da 7 a 13, sono utilizzati quali ulteriori elementi costitutivi del giudizio attitudinale. Le successive disposizioni contenute nel Capo II, dedicato alla valutazione comparativa, definiscono i criteri di valutazione per il conferimento delle singole tipologie di incarico.

L'Ufficio messo a concorso nella presente procedura è quello di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Bari.

L'articolo 27 del Testo Unico, sui criteri di valutazione per uffici semidirettivi, giudicanti e requirenti, di primo e secondo grado prevede che, a tal fine, hanno speciale rilievo, in posizione pariordinata tra loro, gli indicatori di cui agli articoli 15 (indicatori specifici per gli uffici semidirettivi di primo grado) e 16 (indicatori specifici per gli uffici semidirettivi di secondo grado), e tra questi, per i soli uffici giudicanti, la maggiore durata di esercizio delle funzioni nel settore specifico in cui si colloca il posto da conferire.

Trattandosi di ufficio semidirettivo requirente di primo grado, varranno, pertanto, gli indicatori previsti dal citato articolo 15, che stabilisce far parte di tali elementi attitudinali, oltre a taluni indicatori non rilevanti per l'ufficio di cui verte, i seguenti:

a) le esperienze maturate nel lavoro giudiziario, tenuto conto della specificità del settore in cui si colloca il posto da conferire - penale, civile, lavoro - e i risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, valutati in base agli elementi di cui all'articolo 8, considerando anche la loro durata quale criterio di validazione.

b) le pregresse esperienze direttive e semidirettive in settori analoghi a quelli dell'ufficio da conferire, valutate in base agli elementi di cui all'articolo 7, tenendo conto anche della loro durata quale criterio di validazione nonché le esperienze di collaborazione nella gestione degli uffici di cui all'art. 9.

Ciò premesso, deve rilevarsi che la preferenza accordata al dott. COCCIOLI trova titolo, a norma delle citate disposizioni del Testo Unico, innanzitutto, nelle esperienze maturate nelle funzioni requirenti che ha svolto ininterrottamente dal 15.12.1997 (sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale e poi presso il Tribunale di Taranto; dal 9.9.2009 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce). Ha fatto parte della sezione specializzata in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali e ha maturato proficue esperienze professionali conducendo importanti e articolate indagini afferenti a reati di criminalità organizzata e di associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, dando prova di doti dialettiche in complessi dibattimenti, brillantemente conclusi. È stato nominato alla DDA presso la Procura della Repubblica di Lecce in ragione dell'esperienza maturata.

Eccellenti le capacità di coordinamento della polizia giudiziaria e del personale amministrativo a lui assegnato.

Ha dimostrato elevate attitudini nell'organizzazione del lavoro proprio e altrui, attraverso l'utilizzo efficace degli strumenti informatici.

Ha partecipato attivamente al progetto di organizzazione della segreteria centralizzata dell'ufficio, proponendo preziosi suggerimenti, e contribuendo alla installazione di appositi programmi capaci di monitorare i termini di scadenza delle indagini preliminari e di custodia cautelare.

Ottime le capacità di coordinamento dimostrate con altre procure distrettuali impegnate in attività investigative che intersecavano quelle da lui svolte, cui devono aggiungersi le esperienze di lavoro maturate presso la Procura generale di Lecce.

Sul piano degli indicatori generali si evidenzia il ruolo di componente del Consiglio giudiziario e la partecipazione ad attività di alta formazione professionale.

Tanto rilevato in termini generali, passando alle singole comparazioni, il dott. COCCIOLI possiede un profilo attitudinale sicuramente superiore rispetto agli altri candidati e prevale nei confronti della dott.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS, destinataria di altra proposta della Commissione, sostituto procuratore della Repubblica a Bari dal 16.5.2007. La dott.ssa RAUTIIS ha svolto diverse funzioni giurisdizionali: giudicanti collegiali, giudicanti monocratiche, GIP/GUP, requirenti minorili, requirenti ordinarie, requirenti nella DDA. Nel suo primo incarico, quale giudice di Busto Arsizio, era assegnata a una sezione promiscua e ha svolto funzioni civili e penali. Quindi, come giudice del Tribunale di Taranto, ha avuto le sue prime esperienze nel settore delle misure di prevenzione. Ha svolto funzioni di sostituto della Procura della Repubblica per i minorenni di Bari dal 1.5.1991 al 15.7.1997. Successivamente è stata giudice del Tribunale di Bari dal 16.7.1997 al 15.5.2007, ove ha presieduto alcuni collegi. Nel periodo in cui è stata sostituto procuratore della Procura presso il Tribunale per i minorenni di Bari (dal 1991 al 1997) ha svolto per alcuni mesi le funzioni di Procuratore della Repubblica. È stata componente del Consiglio giudiziario di Bari negli anni 2000/2001. Nonostante il buon profilo professionale della dott.ssa RAUTIIS, deve ritenersi prevalente sul piano comparativo il profilo del dott. COCCIOLI per l'assegnazione delle funzioni messe a concorso. Il dott. COCCIOLI, infatti, ha esercitato funzioni requirenti per un maggior numero di anni, acquisendo una più ampia esperienza nel settore requirente, ove ha dimostrato eccellenti capacità di organizzazione del lavoro proprio e altrui, accanto a rilevanti capacità di coordinamento investigativo delle forze di polizia e con altri uffici della Procura della Repubblica. Risalente nel tempo è l'esperienza di facente funzioni della dott.ssa RAUTIIS, mentre subvalente - in quanto relativo a funzioni giudicanti e temporalmente circoscritto - è il dato della presidenza del

collegio. Il dott. COCCIOLI prevale anche sul piano degli indicatori generali, considerando una sua più ampia conoscenza dell'ordinamento giudiziario, a fronte di una più recente assunzione delle funzioni di componente del Consiglio giudiziario a seguito della riforma del 2006 2007, mentre la dott.ssa RAUTIIS ha maturato la sua esperienza nel periodo antecedente alla riscrittura dell'ordinamento giudiziario. Eccellente, inoltre, è la capacità dimostrata nella gestione del dibattimento. In definitiva, il profilo professionale del dott. COCCIOLI, tenendo conto degli indicatori generali e specifici per la valutazione delle attitudini e del profilo del merito, risulta comparativamente più adeguato rispetto a quello della dott.ssa RAUTIIS per ricoprire l'incarico messo a concorso.

Il dott. COCCIOLI prevale altresì nei confronti del dott. Lorenzo LERARIO, sostituto presso la Procura generale di Bari dal 26.08.2011. Il dott. LERARIO ha svolto funzioni di pretore fino al 1999, quando ha assunto le funzioni di sostituto procuratore presso il Tribunale di Bari. Nonostante il buon profilo professionale del dott. LERARIO, deve ritenersi prevalente sul piano comparativo il profilo del dott. COCCIOLI per l'assegnazione delle funzioni messe a concorso. Risalente nel tempo e relativa all'esercizio di funzioni giudicanti è l'esperienza di pretore mandamentale del dott. LERARIO, lì dove il dott. COCCIOLI ha maturato una rilevante esperienza nel coordinamento di complesse indagini in ogni ambito di competenza della Procura, ricoprendo nel tempo funzioni requirenti sia presso la DDA sia nell'ambito di processi d'appello. Eccellente, inoltre, è la capacità dimostrata nella gestione del dibattimento. Il dott. COCCIOLI risulta prevalere anche sul piano degli indicatori generali, tenendo conto delle specifiche competenze in materia di ordinamento giudiziario. In definitiva, il profilo professionale del dott. COCCIOLI, tenendo conto degli indicatori generali e specifici per la valutazione delle attitudini e del profilo del merito, risulta comparativamente più adeguato rispetto a quello del dott. LERARIO per ricoprire l'incarico messo a concorso.

Recessivo risulta anche il profilo professionale del dott. Francesco BREONE, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari. Il dott. BREONE ha esercitato sia funzioni giudicanti (dal 1991 al 1996 pretore Crotona) sia requirenti (dal 1996 sostituto procuratore presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Trani, dal 9.6.05 sostituto procuratore presso il Tribunale di Bari). Pur avendo conseguito valutazioni di professionalità sempre positive, devono ritenersi prevalenti le attitudini specifiche nel settore requirente maturate dal dott. COCCIOLI nel corso della sua carriera, ove ha dimostrato di possedere eccellenti capacità investigative e di coordinamento delle forze di polizia. Particolarmente rilevanti sono i processi che ha istruito nei

settori della criminalità organizzata e del traffico di stupefacenti, con una prolungata permanenza presso la DDA. Particolarmente significativa la collaborazione offerta al buon andamento dell'ufficio per la riorganizzazione della segreteria, ove ha contribuito alla installazione di appositi programmi capaci di monitorare i termini di scadenza delle indagini preliminari e di custodia cautelare. In definitiva, il profilo professionale del dott. COCCIOLI, tenendo conto degli indicatori generali e specifici per la valutazione delle attitudini e del profilo del merito, risulta comparativamente più adeguato rispetto a quello del dott. BRETONE per ricoprire l'incarico messo a concorso.

Il dott. COCCIOLI risulta prevalere anche nei riguardi del dott. Giancarlo CIRIELLI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma. Il percorso professionale del dott. CIRIELLI è contrassegnato dallo svolgimento di funzioni requirenti (dal 21.01.1993 al 30.9.2001 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Sassari; dal 26.02.2007 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Velletri; dal 2.12.2011 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma) e giudicanti (dall'1.10.2001 al 22.06.2004 magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Sassari), accanto a una esperienza fuori ruolo presso la commissione parlamentare Ilaria Alpi (dal 22.06.2004 dal 25.02.2007). Pur avendo anche il dott. CIRIELLI un buon profilo professionale, prevalente sul piano comparativo è l'esperienza maturata dal dott. COCCIOLI, che, oltre a vantare un maggior numero di anni in funzioni requirenti, ha dimostrato di possedere specifiche attitudini organizzative nella gestione del lavoro proprio e altrui, coordinando efficacemente le risorse a lui affidate. Rilevanti i contributi offerti per il miglioramento della gestione dell'ufficio attraverso l'introduzione di prassi virtuose da lui sperimentate nella gestione delle udienze e delle scadenze dei termini processuali. Il dott. COCCIOLI risulta prevalere anche sul piano degli indicatori generali, avendo riguardo alle specifiche competenze ordinamentali. In definitiva, il profilo professionale del dott. COCCIOLI, tenendo conto degli indicatori generali e specifici per la valutazione delle attitudini e del profilo del merito, risulta comparativamente più adeguato rispetto a quello del dott. CIRIELLI per ricoprire l'incarico messo a concorso.

Del pari recessivo è il profilo del dott. Renato NITTI, sostituto procuratore presso la Procura del Tribunale di Bari. Il dott. NITTI ha sempre funzioni requirenti a Bari (dal 15.12.1997 all'1.06.1999 sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura circondariale di Bari; dal 2.06.1999 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari). Ha fatto parte del pool misure di prevenzione e del pool ambiente; dal febbraio è 2014 componente della DDA. Nonostante

il buon profilo professionale posseduto anche dal dott. NITTI, prevalenti sul piano comparativo risultano le maggiori attitudini specifiche del dott. COCCIOLI, che, accanto a una maggiore esperienza presso la DDA, ha maturato proficue esperienze professionali conducendo importanti e articolate indagini afferenti a reati di criminalità organizzata, portando brillantemente a termine complessi dibattimenti. Eccellenti le capacità di coordinamento della polizia giudiziaria e del personale amministrativo a lui assegnato. A suo favore, inoltre, vanno richiamati i rilevanti contributi offerti sul piano del miglioramento dell'organizzazione dell'ufficio. In definitiva, tenendo conto degli indicatori generali e specifici per la valutazione delle attitudini e del profilo del merito - nonostante il dott. NITTI possa vantare l'espletamento dell'incarico di formatore decentrato della Scuola della magistratura, accanto a quello di componente del consiglio giudiziario al pari del dott. COCCIOLI - il profilo professionale del dott. COCCIOLI risulta comparativamente più adeguato per ricoprire l'incarico messo a concorso.

Il dott. COCCIOLI, infine, prevale anche sul dott. Marcello QUERCIA, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari. Pur avendo sempre ricoperto funzioni requirenti (è stato dal 15.12.1997 sostituto procuratore presso il Tribunale di Rossano; dal 13.04.2004 sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari), dimostrando buone capacità organizzative, non ha sin qui maturato esperienze comparabili con quelle del dott. COCCIOLI, che ha istruito complessi procedimenti sia in fase di indagini sia in sede dibattimentale e ha contribuito efficacemente al buon andamento dell'ufficio introducendo prassi virtuose organizzative, coniugando efficacemente gli strumenti informatici e le nuove tecnologie. Il profilo del dott. COCCIOLI prevale anche sul piano degli indicatori generali e del merito, in ragione dell'elevato profilo culturale posseduto e delle competenze ordinamentali maturate nel corso degli anni.

Tanto premesso, la Commissione, preso atto di quanto sopra, con tre voti favorevoli

propone al Plenum

la nomina a **Procuratore Aggiunto presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Bari**, a sua domanda, del **dott. Alessio COCCIOLI**, magistrato di V valutazione di professionalità, attualmente Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Lecce, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado.

Proposta B in favore della dott.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS (votanti i consiglieri Ardituro e Morgigni – astenuto il cons. Balduzzi). Relatore: cons. ARDITURO.

**Conferimento dell'Ufficio semidirettivo
di Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari
(posto di nuova istituzione, vacanza del 01/12/2016 pubblicato il 06/04/2017)**

1. Il Cons. Ardituro riferisce che hanno presentato domanda per la copertura del posto suindicato i seguenti magistrati:

Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS, Elisabetta PUGLIESE, Lorenzo LERARIO, Francesco BREONE, Carmelo RIZZO, Giancarlo CIRIELLI, Ruggero Mauro CRUPI, Anna Maria LUCCHETTA, Isabella GINEFRA, Renato NITTI, Marcello QUERCIA, Alessio COCCIOLI.

Si rileva preliminarmente che:

- la dott.ssa PUGLIESE ha revocato la domanda;
- il dott. RIZZO è stato destinato ad altro incarico;
- il dott. CRUPI ha revocato la domanda;
- la dott.ssa LUCCHETTA è stata destinata ad altro incarico;
- la dott.ssa GINEFRA ha revocato la domanda.

2. Ciò premesso, illustra quindi il percorso professionale dei candidati – individuati ai sensi della circolare Consiliare P-14858-2015 del 28 luglio 2015, recante il nuovo Testo Unico sulla dirigenza giudiziaria – secondo l'ordine di anzianità nel ruolo.

2.1. La d.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS, nominata con D.M. 29.5.1985, è stata giudice al Tribunale di Busto Arsizio dal 5.1.1987 al 9.10.1988, giudice del Tribunale di Taranto dal 10.10.1988 al 10.5.1991; Sostituto Procuratore presso il Tribunale dei Minori di Bari dal 1.5.1991 al 15.7.1997, giudice Tribunale Bari dal 16.7.1997 al 15.5.2007; Sostituto Procuratore della Repubblica Bari dal 16.5.2007 all'attualità.

2.2. Il dott. Lorenzo LERARIO, nominato con DM 08.06.1987, è stato pretore a Trinitapoli dal 7.04.1989 e poi d'ufficio pretore a Foggia, Pretore a Bari dal 10.11.1993, sostituto procuratore presso il Tribunale di Bari dal 30.07.1999; Sost. Proc Gen c/o C.A. Bari dal 26.08.2011 all'attualità.

2.3. Il dott. Francesco BRETONE, nominato con DM 8.3.90, è stato dal 1991 pretore Crotona, dal 1996 Sost. Proc. Presso la Pretura e poi presso il Tribunale di Trani, dal 9.6.05 all'attualità Sost. Proc. Bari.

2.4. Il dott. Giancarlo CIRIELLI, nominato con DM 03.12.91, è stato dal 21.01.1993 Sost. Proc. Sassari; dal 01.10.2001 Mag. Sorv. Sassari; dal 22.06.2004 Fuori ruolo c/o Comm. Parl. Ilaria Alpi; dal 26.02.2007 Sost. Proc. Velletri; dal 02.12.2011 all'attualità Sost. Proc. Roma.

2.5. Il dott. Renato NITTI, nominato con DM 30/05/1996, è stato dal 15.12.1997 al 02.06.1999 Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Bari; dal 02.06.1999 all'attualità Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

2.6. Il dott. Marcello QUERCIA, nominato con DM 30/05/1996, è stato dal 15.12.1997 Sostituto Procuratore Tribunale di Rossano; dal 13.04.2004 all'attualità Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

2.7. Il dott. Alessio COCCIOLI, nominato con DM 30.5.1996; dal 15.12.1997 Sostituto procuratore della Repubblica prima presso la Pretura Circondariale e poi presso il Tribunale di Taranto; dal 9.9.2009 Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce.

3. Occorre in primo luogo rilevare che la normativa consiliare applicabile al concorso in esame è quella contenuta nella circolare Consiliare P-14858-2015 del 28 luglio 2015, recante il nuovo Testo Unico sulla dirigenza giudiziaria che individua nella Parte I, sui *Principi generali*, le precondizioni (indipendenza, imparzialità ed equilibrio) e i parametri generali per il conferimento di tutti gli incarichi dirigenziali.

I parametri generali sono costituiti dal merito e dalle attitudini.

Il profilo del merito investe la verifica dell'attività giudiziaria svolta e ha lo scopo di ricostruire in maniera completa la figura professionale del magistrato.

Quanto alle attitudini, il nuovo T.U. affianca agli indicatori generali, disciplinati nella Sezione I della Parte II, alcuni indicatori specifici, ai quali è dedicata la Sezione II.

Gli indicatori generali (artt. 7-13) sono costituiti da esperienze giudiziarie ed esperienze maturate al di fuori della giurisdizione, che hanno consentito al magistrato di sviluppare

competenze organizzative, abilità direttive, anche in chiave prognostica, e conoscenze ordinamentali. Rispetto a tali indicatori, fondamentale rilevanza assume la previsione di cui all'art. 7 (*Funzioni direttive e semidirettive in atto o pregresse*) con la quale viene introdotto il principio per cui ciò che rileva non è il formale possesso della carica direttiva o semidirettiva quanto, piuttosto, i risultati conseguiti.

Gli indicatori specifici (artt. 15-23) si differenziano in ragione della tipologia degli uffici messi a concorso, individuando, per ogni tipologia di incarico, le esperienze giudiziarie che siano espressione di una particolare idoneità a ricoprire quelle funzioni.

Il Capo II fissa i criteri per la valutazione comparativa dei candidati, allo scopo di individuare il miglior candidato da proporre all'ufficio. Il giudizio deve essere complessivo e unitario sull'intero profilo professionale del magistrato. Quanto specificamente al profilo attitudinale, il giudizio comparativo attribuisce "speciale rilievo" alla valutazione degli indicatori specifici in relazione a ciascuna delle tipologie di ufficio, fermo restando che gli indicatori generali devono essere sempre valutati quali ulteriori elementi costitutivi del giudizio condotto secondo gli indicatori specifici.

Nella specie, l'ufficio della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari consta di una pianta organica costituita – oltre che dal Procuratore – da 4 Procuratori Aggiunti, 32 sostituti procuratori e 34 vice procuratori onorari.

L'art. 15, riguardo agli Uffici semidirettivi requirenti di primo grado, stabilisce che costituiscono specifici indicatori di attitudine: a) le esperienze maturate nel lavoro giudiziario, tenuto conto della specificità del settore in cui si colloca il posto da conferire – penale, civile, lavoro – e i risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, valutati in base agli elementi di cui all'articolo 8, considerando anche la loro durata quale criterio di validazione; b) le pregresse esperienze direttive e semidirettive in settori analoghi a quelli dell'ufficio da conferire, valutate in base agli elementi di cui all'articolo 7, tenendo conto anche della loro durata quale criterio di validazione nonché le esperienze di collaborazione nella gestione degli uffici di cui all'art. 9 dello stesso Testo Unico. Tanto considerato, osserva il relatore che, esaminati approfonditamente i fascicoli personali degli aspiranti e la documentazione depositata nel presente concorso, la d.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS risulta sicuramente il magistrato più idoneo, per attitudini e merito, al conferimento dell'ufficio messo a concorso.

3.1. Parametro del "merito".

Il PAS del 9.11.2016 è ottimo. La d.ssa RAUTIIS ha un'esperienza professionale davvero ampia e completa e particolarmente caratterizzata sul piano attitudinale rispetto all'ufficio semidirettivo a concorso. Dal 1991 al 1997 è stata per sei anni sostituto procuratore della Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bari. In quelle funzioni le esperienze di maggior rilievo, in relazione alle valutazioni da compiersi in ordine al posto da conferire, sono la celebrazione, per la prima volta nel Distretto di Bari, di processi contro minorenni per associazione di tipo mafioso, in pieno ed efficace coordinamento con la locale DDA. I procedimenti in questione erano quelli denominati "*Conte Ugolino*" contro il clan Di Cosola, in cui furono condannati quasi una decina di minori per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. e il procedimento "*Mayer*" contro il clan Laraspata, che vedeva imputati ragazzi minorenni per i reati di associazione di tipo mafioso, omicidi, tentati omicidi, nonché per "concorso esterno in associazione mafiosa". Il successo processuale ottenuto fu soprattutto il frutto di un'esperienza di coordinamento tra le due Procure, ordinaria e minorile, concretizzatasi con riunioni tra i sostituti, coordinamento istruttorio e tempistico per la richiesta delle misure cautelari. Tali procedimenti ebbero il merito di aprire una finestra sul fenomeno dell'utilizzo di minorenni nell'ambito delle attività mafiose (anche di delitti di sangue), finalizzato soprattutto a evitare agli adulti i rischi giudiziari connessi agli illeciti.

Nello svolgimento delle funzioni GIP ha celebrato numerosi, impegnativi processi specificamente segnalati con l'autorelazione tra i quali appaiono degni di nota quelli per reati contro la Pubblica Amministrazione, quelli in materia di criminalità organizzata, quelli per abusi sessuali in danno di minorenni.

Presso la Procura di Bari la collega ha fatto parte di tre diversi gruppi di lavoro: a) dal maggio 2007 al novembre 2008 quello che trattava reati contro la persona, contro soggetti deboli, Infortuni e Malattie Professionali; b) dal novembre 2008 al luglio 2011, quello che si occupa di reati fallimentari, finanziari, tributari e, in genere, di criminalità economica e reati contro il patrimonio; e) dal luglio 2011 all'attualità è componente della D.D.A.

Va segnalato che la dr.ssa Rautiis si è occupata di uno dei casi di maggiore complessità e delicatezza che si sono trattati nell'Ufficio, quello nascente dal fallimento della Tedino Ospital s.r.l. facente capo ai fratelli Tarantini, Giampaolo e Claudio. Il procedimento è stato definito con sentenza di applicazione della pena per tutti gli imputati, così concludendo con successo l'azione penale.

Nel gruppo DDA la dott.ssa Rautiis ha svolto numerose, delicate e complesse indagini sia su tradizionali gruppi di criminalità organizzata, sia su gruppi dediti al traffico internazionale di stupefacenti, sia su omicidi, attuali e risalenti nel tempo.

Numerose le occasioni di coordinamento investigativo alle quali ha partecipato la dott.ssa Rautiis, tra tutte si ricordano: A Roma presso lo SCO in data l'8.6.2012 dove convennero le polizie di diversi Paesi Europei, nonché di EUROPOL, che avevano in corso investigazioni sull'associazione per delinquere georgiana dei cosiddetti "ladri in legge" (nella quale sono attivi due clan: il *clan di Kutaisi* e il *clan Tblisi -Rustavi*, così denominati per le diverse città di provenienza). A Roma presso la DNA in data 18.7.2012 sotto la Presidenza del dr. Pietro Grasso. All'Aja presso EUROJUST in data 27.9.2012 si tenne la riunione con le Procure e le Polizie Europee già impegnate in analoghe indagini sull'associazione dei ladri in legge.

3.2. Parametro delle “attitudini”.

Il profilo attitudinale risulta davvero di ottimo livello e qualificazione. La dr.ssa Rautiis ha svolto le funzioni di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minori nel periodo di vacanza del posto dal marzo 2003 al settembre 2003, come documentato con certificazione acquisita al Fascicolo Personale (e allegata all'Autorelazione). Quale facente funzioni, ella provvide ad ogni altra incombenza propria del Procuratore della Repubblica per i Minorenni. La dr.ssa Rautiis, forte della esperienza fatta alla Procura Minorile, è stata tra i promotori di un protocollo istruttorio con la Procura della Repubblica ordinaria e il Tribunale per i Minorenni, per avviare nuove prassi in ordine all'audizione del minorenne- persona offesa con incidente probatorio, da svolgersi con modalità tali da conciliare i due distinti interessi alla formazione della prova e al rispetto dei diritti e della personalità del minore vittima, confortata in ciò dai nuovi strumenti normativi introdotti con la L. 269/1998 e il comma 5bis dell'art. 398 c.p.p.. Nello svolgimento delle funzioni di Giudice della Seconda Sezione Penale la dr.ssa Rautiis ha svolto prima funzioni di giudice monocratico (onde non creare problemi di incompatibilità processuale date le precedenti funzioni di GIP /GUP) e dal 2003, con una modifica tabellare adottata dal Presidente della Sezione dr. Petrizzelli, ha presieduto due diversi Collegi della Sezione. Anche in questo Ufficio e in tali funzioni la collega è riuscita a mantenere alto lo standard di produttività e di qualità dei provvedimenti. Ai fini delle valutazioni da compiersi, si deve dire che nel gruppo relativo a reati concernenti Infortuni e Malattie Professionali la dr.ssa Rautiis è stata tra i promotori di riunioni di coordinamento.

Nel gruppo sub b), ed in particolare con riguardo ai reati fallimentari, su delega orale del coordinatore, ha contribuito alla formazione di provvedimenti di delega di accertamenti standardizzati e ad un protocollo istruttorio utile a garantire un reale approfondimento delle segnalazioni dei curatori fallimentari, onde non promuovere azioni penali prive di solide basi probatorie. Il Presidente della Sezione, dr. Petruzzelli, le aveva altresì affidato il compito di sovrintendere alle problematiche attinenti al settore monocratico. Risulta inoltre dagli atti prodotti che la dr.ssa Rautiis dal 2003 al 2007 ha presieduto due diversi collegi della Seconda Sezione Penale del Tribunale di Bari, con risultati apprezzati in termini quantitativi e qualitativi. La collega Rautiis ha fatto parte del gruppo di studio e di lavoro dei magistrati dell'Ufficio che si sono occupati della rinnovazione del Progetto Organizzativo 2012/2014.

La dr.ssa Rautiis è stata componente del Consiglio Giudiziario di Bari negli anni 2000/2001

4. La comparazione con gli altri candidati.

L'art. 25 del nuovo Testo Unico fissa la finalità del giudizio comparativo, ossia di preporre all'Ufficio da ricoprire il candidato più idoneo per attitudini e merito, avuto riguardo alle esigenze funzionali da soddisfare ed, ove esistenti, a particolari profili ambientali. In riferimento al merito, la disposizione prevede che il giudizio vada svolto sulla base del positivo superamento della più recente valutazione di professionalità quadriennale.

Quanto alle attitudini, la valutazione comparativa è disciplinata dall'art. 26 del medesimo Testo Unico. La disposizione prevede che si proceda alla valutazione analitica dei profili dei candidati mediante disamina degli indicatori generali e specifici, previsti nella Parte II, Capo I, attuativi ed esplicativi delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 10, 11 e 12 del d.lgs. n. 160 del 2006. Il giudizio attitudinale è formulato in maniera complessiva e unitaria, frutto della valutazione integrata e non meramente cumulativa degli indicatori. Nell'ambito di tale valutazione, tuttavia, la norma puntualizza che "*speciale rilievo*" è attribuito agli indicatori specifici, individuati negli articoli da 15 a 23 in relazione a ciascuna delle tipologie di Ufficio. Gli indicatori generali, di cui agli articoli da 7 a 13, sono utilizzati quali ulteriori elementi costitutivi del giudizio attitudinale. Le successive disposizioni contenute nel Capo II, dedicato alla valutazione comparativa, definiscono i criteri di valutazione per il conferimento delle singole tipologie di incarico.

L'Ufficio messo a concorso nella presente procedura è quello di Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari.

L'art. 27 del T.U. sui criteri di valutazione per il conferimento delle funzioni semidirettive di primo e secondo grado negli uffici giudicanti e requirenti prevede che, a tal fine, hanno un valore tra loro pari ordinato gli indicatori di cui agli articoli 15 e 16 e, tra questi, per i soli uffici giudicanti, la maggiore durata di esercizio delle funzioni nel settore specifico in cui si colloca il posto da conferire.

L'articolo 15, riguardo agli Uffici semidirettivi requirenti di primo grado quale è quello in esame, stabilisce quali siano gli indicatori specifici di attitudine direttiva, tutti valutati secondo gli elementi di cui agli articoli 7, 8 e 9. Si tratta di tutte quelle esperienze nel lavoro giudiziario che rivelano le specifiche competenze nel settore in cui si colloca il posto da conferire – penale, civile, lavoro – e dei risultati conseguiti in termini qualitativi e quantitativi, valutati in base agli elementi di cui all'articolo 8, considerando anche la loro durata quale criterio di validazione; nonché delle pregresse esperienze direttive e semidirettive in settori analoghi a quelli dell'ufficio da conferire, valutata in base agli elementi di cui all'articolo 7, tenendo conto anche della loro durata quale criterio di validazione nonché le esperienze di collaborazione nella gestione degli uffici di cui all'art. 9.

Ciò premesso, deve rilevarsi – su di un piano generale – che la preferenza accordata alla d.ssa RAUTIIS trova titolo, a norma dell'articolo 15, nella circostanza per cui la stessa ha esercitato funzioni giudiziarie penali per 26 anni consecutivi, di cui 16 requirenti (6 minorenni) ivi compresi 6 anni presso la DDA, e 10 giudicanti, con risultati lusinghieri, concreti e documentati, in entrambi i ruoli. Si è occupata di un ampio ventaglio tipologico di reati, oltre quelli attribuiti alla DDA, ed ha partecipato ad indagini collegate con autorità europee in collaborazione con EUROPOL ed EUROJUST. Ha svolto le funzioni penali appena indicate sempre negli uffici giudiziari baresi, sicché la candidata ha una conoscenza storica, specifica ed approfondita, sia della realtà criminale barese sia del funzionamento degli uffici requirenti e giudicanti di Bari. La candidata ha inoltre promosso protocolli investigativi di notevole efficacia in tema di indagini per reati ai danni di minori ed materia di reati fallimentari; ha svolto funzioni di procuratore della Repubblica facente funzione nel 2003, ha partecipato alla redazione del Progetto organizzativo della procura della Repubblica di Bari, ha presieduto due collegi penali tra il 2003 ed il 2007 ed ha composto il Consiglio Giudiziario di Bari nel biennio 2000-2001. Pertanto alle indiscutibili qualità tecniche, dimostrate dai risultati della sua attività sia requirente sia giudicante, si affiancano eccellenti capacità organizzative sia esterne all'ufficio, con riferimento alla polizia giudiziaria e alle autorità investigative europee, sia interne, con riferimento alla promozione di protocolli investigativi ed alla

presidenza di collegi penali, insieme con una primaria competenza ordinamentale derivata dalla predisposizione del progetto organizzativo della procura della Repubblica e dalla qualità di componente del Consiglio Giudiziario.

Tanto rilevato in termini generali, passando alle singole comparazioni, deve notarsi che la prevalenza della d.ssa RAUTIIS su tutti gli aspiranti a concorso è netta ed evidente.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **LERARIO**, che le succede di due anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, entrambi i candidati hanno svolto funzioni penali per oltre 26 anni, ed entrambi hanno svolto funzioni inquirenti per 16 anni ed hanno prestato servizio presso la DDA di Bari; tuttavia la d.ssa RAUTIIS ha prestato servizio presso la DDA di Bari dal 2011 all'attualità, mentre il concorrente vi è stato addetto fino al 2011, data dalla quale, fino all'attualità, si è trasferito alla procura generale presso la Corte d'appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto, allontanandosi sia dall'esercizio delle indagini di primo grado sia dal territorio di Bari, sicché la d.ssa RAUTIIS deve ritenersi portatrice, a parità d'esperienza, di una conoscenza maggiormente aggiornata del fenomeno malavitoso barese e del funzionamento, e relative criticità, della procura della Repubblica di Bari, ove presta servizio, oltre che del profilo della conduzione delle indagini, che il concorrente ha di fatto abbandonato da sei anni transitando alle diverse funzioni inquirenti di secondo grado. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi, collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, costituito da attività organizzative nel campo dell'informatica ed in attività di collaborazione con il dirigente dell'ufficio.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **BRETONE**, che le succede di cinque anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, entrambi i candidati hanno svolto funzioni penali per oltre 26 anni, ed entrambi hanno svolto funzioni inquirenti ma soltanto la d.ssa RAUTIIS ha prestato servizio presso la DDA, occupandosi peraltro di un ventaglio di reati tipologicamente assai più ampio rispetto al concorrente. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi,

collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, costituito prevalentemente da relazioni ad incontri di studio.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **CIRIELLI**, che le succede di sei anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, la d.ssa RAUTIIS svolto funzioni penali per oltre 26 anni di cui 16 con funzioni requirenti, mentre il concorrente solo per il minor periodo di 13 anni quale requirente, avendo prestato a lungo servizio fuori ruolo. Entrambi hanno svolto funzioni inquirenti ma soltanto la d.ssa RAUTIIS ha prestato servizio presso la DDA. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi, collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, costituito prevalentemente attività d'organizzazione informatica, formazione, partecipazione al progetto organizzativo e collaborazione con Commissione Parlamentare d'inchiesta.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **NITTI**, che le succede di undici anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, la d.ssa RAUTIIS ha svolto funzioni penali per oltre 26 anni, mentre il concorrente soltanto per il minore periodo di 20 anni. Entrambi hanno svolto funzioni inquirenti ed entrambi hanno prestato servizio presso la DDA, ma la d.ssa RAUTIIS vi è addetta dal 2011, mentre il concorrente soltanto dal 2014. Il bagaglio di esperienza e la competenza tecnica acquisita, come dimostrata dai concreti risultati dianzi pedissequamente riportati risultano pertanto, valutati quali indicatori specifici, senz'altro maggiori in capo alla d.ssa RAUTIIS. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi, collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, che ha svolto funzioni di magistrato e composto il consiglio

giudiziario, oltre a svolgere funzioni di formatore decentrato, così caratterizzandosi per una conoscenza ordinamentale pari a quella mostrata dalla candidata ma subvalente con riferimento all'attitudine squisitamente organizzativa.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **QUERCIA**, che le succede di undici anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, la d.ssa RAUTIIS ha svolto funzioni penali per oltre 26 anni, mentre il concorrente soltanto per il minore periodo di 20 anni. Entrambi hanno svolto funzioni inquirenti ma solo la d.ssa RAUTIIS ha prestato servizio presso la DDA, occupandosi peraltro di un ventaglio tipologico di reati maggiore rispetto al concorrente. Il bagaglio di esperienza e la competenza tecnica acquisita, come dimostrata dai concreti risultati dianzi pedissequamente riportati risultano pertanto, valutati quali indicatori specifici, senz'altro maggiori in capo alla d.ssa RAUTIIS. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi, collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, che ha svolto funzioni essenzialmente nel campo della formazione ed in relazione ad alcuni incarichi di collaborazione con il dirigente dell'ufficio.

La d.ssa RAUTIIS prevale nei confronti del dott. **COCCIOLI**, destinatario di altra proposta della Commissione, che le succede di undici anni nel ruolo di anzianità, per diversi ordini di ragioni. Dal punto di vista delle esperienze giudiziarie nel settore penale, la d.ssa RAUTIIS ha svolto funzioni penali per oltre 26 anni, mentre il concorrente soltanto per il minore periodo di 20 anni. Entrambi hanno svolto funzioni inquirenti ed entrambi hanno prestato servizio presso la DDA, ma la d.ssa RAUTIIS ha prestato servizio presso la DDA di Bari, mentre il concorrente presso quella di Lecce, sicché la prima mostra una conoscenza assai più approfondita ed aggiornata del fenomeno criminale barese e del funzionamento e delle problematiche dell'ufficio posto a concorso. Il bagaglio di esperienza e la competenza tecnica acquisita, come dimostrata dai concreti risultati dianzi pedissequamente riportati risultano pertanto, valutati quali indicatori specifici, senz'altro maggiori in capo alla d.ssa RAUTIIS. Inoltre, deve osservarsi che le attitudini organizzative della d.ssa RAUTIIS, dimostrate dall'aver la stessa svolto funzioni di procuratore f.f., promosso importanti protocolli investigativi, collaborato ad indagini in sede europea, contribuito a predisporre il progetto organizzativo della procura barese, composto il consiglio giudiziario e, in sede

giudicante, presieduto per quattro anni due collegi penali, consente di affermare che le attitudini direttive della d.ssa RAUTIIS siano prevalenti rispetto al pur lusinghiero profilo del concorrente, che ha svolto funzioni essenzialmente di componente, in epoca assai recente, del Consiglio Giudiziario, ed in precedenza attività di collaborazione all'individuazione di prassi virtuose per la gestione dei procedimenti penali, senz'altro lodevoli ma recessive rispetto alla completezza e vastità delle attitudini mostrate dalla d.ssa RAUTIIS.

Tanto premesso, la Commissione, preso atto di quanto sopra, con due voti favorevoli,

propone al plenum

la nomina a **Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Bari**, a sua domanda, della **dott.ssa Patrizia Filomena Maria Laura RAUTIIS**, magistrato di VII valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, previo conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado.